



/FOTO FEDERICO CARTELLI

ti che tendono a formare o a potenziare il linguaggio visivo della comunicazione di ogni partecipante.

Qual è la funzione di questo progetto?

La Pro Puglia Photo si presenta come una libreria fotografica on line continuamente aggiornata. In realtà si tratta di un'agenzia fotografica internazionale i cui fotografi, che già vi lavorano, la alimentano di scatti, catalogando e distribuendo immagini. Ciascun fotografo si riserva il proprio copyright. Chi intende servirsi delle foto di PPP (giornali, emittenti televisive o altri) s'inserisce nel mercato fotografico avvalendosi, per l'acquisto, di un archivio digitale professionale. Ovviamente si guarda alla promozione del territorio pugliese con immagini che lo propongono in tutte le sfaccettature e a far emergere soprattutto nuovi talenti. In fondo, il lavoro bisogna inventarselo e Puglia Photo vuole essere un'opportunità, in questo senso, per chi opera nel settore della fotografia.

Lei ha vissuto a lungo in Inghilterra.

Sono stato 17 anni a Londra, base di partenza del mio girovagare per reportages fotografici nelle aree 'calde' dell'Oriente. Quei viaggi sono culminati col mio rapimento in Afghanistan dove sono rimasto in ostaggio, come si sa, per quasi un mese. Di quella vicenda porto ancora nell'animo i segni, ritengo in senso positivo, perché mi hanno fatto prendere consapevolezza delle rinunce affettive, durante gli anni della giovinezza, stando lontano da casa.

Doveva partire da lontano, dai reportages in Asia che l'hanno resa un personaggio, per approdare a documentare la Puglia, sua terra d'origine.

La vitalità, come dicevo, che questa regione sprigiona, mi ha trasmesso nuova carica professionale. Non credo che abbandonerei ancora la Puglia. Sono tornato a vivere ad Alessano con i due figli, nella casa paterna, per ripagare i miei dopo tanta lontananza e apprezzare gli antichi valori delle proprie radici.